



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE
SOCIALE "PER LA COSTITUZIONE A.P.S."

San Daniele del Friuli

ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

- FESTIVAL COSTITUZIONE: ULTIMA SETTIMANA DI MAGGIO
- UNA VITA SPESA PER LA LEGALITA': IN AUTUNNO 3/4 CONFERENZE.

- SITO WEB www.festivalcostituzione.it

LEZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE

- GIOVEDÌ 20 APRILE:
 - STORIA DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA
 - DIRITTI INVIOLABILI . ART. 1 ART.2 ART. 3 .
 - Prof. Francesco Lo Sciuto

- GIOVEDÌ' 4 MAGGIO
 - DIRITTI E DOVERI NELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA
 - Prof. Paolo Mocchi

PARTE PRIMA

BREVE STORIA DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

ETIMOLOGIA DEL TERMINE COSTITUZIONE

- DAL LATINO CONSTITUTIO : COSTITUIRE, FONDARE.
- COLONNA VERTEBRALE DI UN ORGANISMO.
- CHIGLIA DI UNA NAVE.

SIGNIFICATO GIURIDICO DEL TERMINE COSTITUZIONE

- LEGGE SUPREMA DELLO STATO
- DOTATA DI UNA CERTA SUPERIORITA' RISPETTO ALLE LEGGI ORDINARIE

FONTI DEL DIRITTO

COSTITUZIONE E
LEGGI
COSTITUZIONALI

LEGGI ORDINARIE – DECRETI
LEGGE E LEGISLATIVI –
REGOLAMENTI COMUNITARI

REGOLAMENTI - USI E CONSUETUDINI

COSTITUZIONALISMO

- NASCE IN REAZIONE ALLO STATO ASSOLUTO
- E' QUELLA DOTTRINA CHE STUDIA:
- I LIMITI AL POTERE (MONARCA, CAPO DI STATO REPUBBLICANO)
- LIMITI AGLI APPARATI DI GOVERNO
- LA SEPARAZIONE DEI POTERI(LEGISLATIVO, ESECUTIVO E GIURISDIZIONALE)
- GARANTIRE AI CITTADINI- DIRITTI FONDAMENTALI.

COSTITUZIONALISMO LIBERALDEMOCRATICO

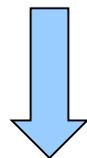
- NASCE ALLA FINE DEL 1700
- DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA DELLE 13 COLONIE AMERICANE
1773
- DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO 1789 -RIVOLUZIONE
FRANCESE

TEORIA DELLA SEPARAZIONE DEI POTERI

- MONTESQUIEU: «SENZA SEPARAZIONE DEI POTERI L'ORDINAMENTO GIURIDICO PUO' DEGENERARE IN UNA FORMA NON DEMOCRATICA E ILLIBERALE»
- JOHN LOKE

LA COSTITUZIONE

è la legge fondamentale di uno Stato



stabilisce i **PRINCIPI**
che devono regolare
l'attività di uno Stato
e tutte le sue leggi.

LE DUE FUNZIONI FONDAMENTALI

- **INDIVIDUARE I POTERI DELLO STATO**
 - POTERE LEGISLATIVO – PARLAMENTO
 - POTERE ESECUTIVO -- GOVERNO
 - POTERE GIUDIZIARIO - LA MAGISTRATURA
-
- **STABILIRE LA TAVOLA DEI VALORI**
 - PRINCIPI FONDAMENTALI
 - IDEALI DI BASE

RUOLO DELLA COSTITUZIONE



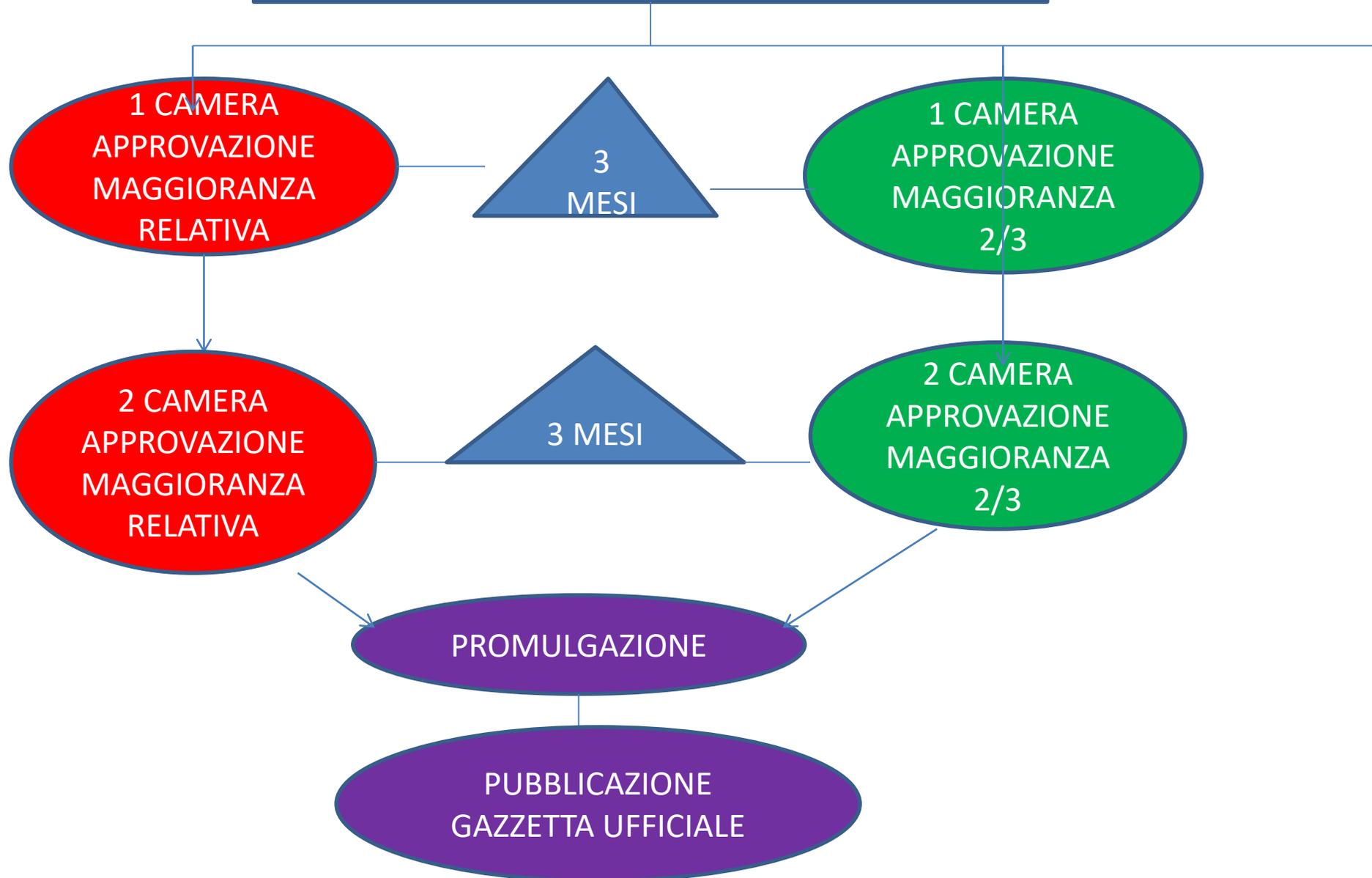
CARATTERISTICHE DELLA COSTITUZIONE

- D.N.A. DI UNO STATO
- DOCUMENTO NORMATIVO PRODOTTO PER DURARE NEL TEMPO:
 - PER LE GENERAZIONI PRESENTI
 - PER LE GENERAZIONI PASSATE , CHE HANNO CONTRIBUITO A SCRIVERLA
 - PER LE GENERAZIONI FUTURE
 - RIGIDITA' DELLA COSTITUZIONE

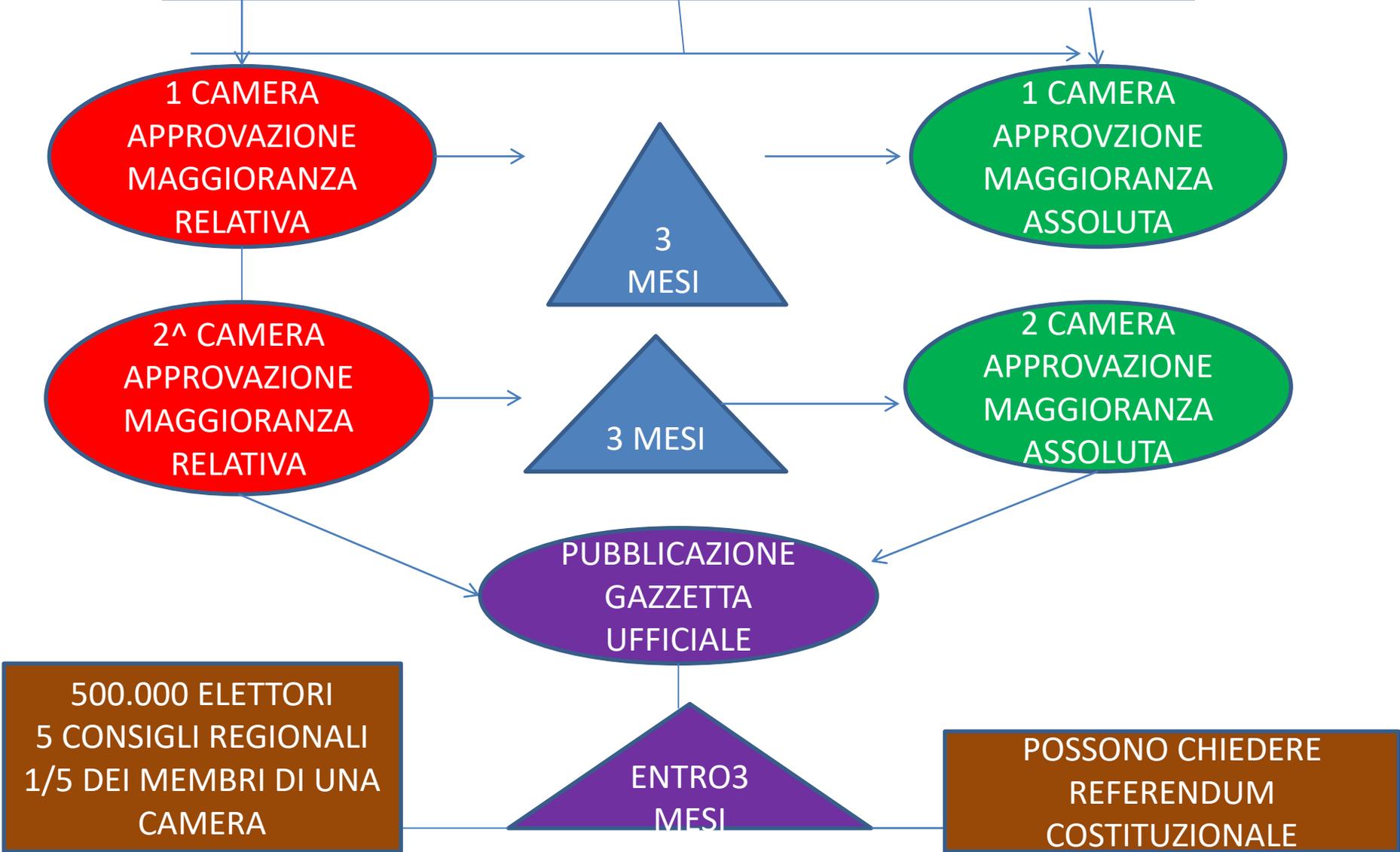
PROCEDIMENTO DI REVISIONE

- LA COSTITUZIONE NON E' UN MONOLITE, PUO' ESSERE MODIFICATA CON IL PROCEDIMENTO PREVISTO DALL' ART. 138
- MAGGIORANZA QUALIFICATA.

REVISIONE DELLA COSTITUZIONE
Art 138 Cost. 1^a IPOTESI

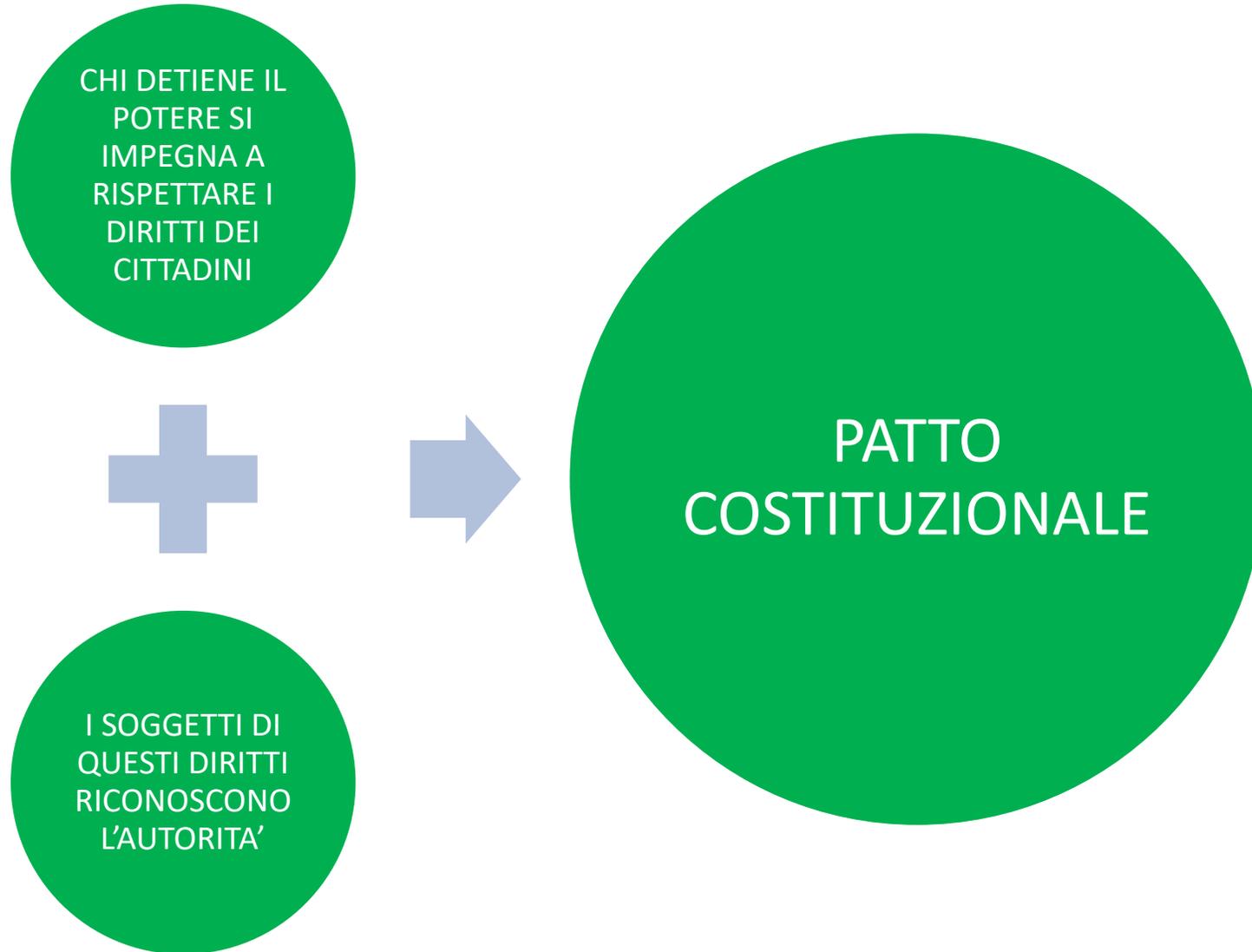


REVISIONE DELLA COSTITUZIONE
Art 138 2 IPOTESI



SE IL POPOLO NON APPROVA LA LEGGE DI REVISIONE NON ENTRA IN VIGORE.
SE IL CORPO ELETTORALE APPROVA SI PASSA ALLA PROMULGAZIONE DA PARTE DEL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E ALLA PUBBLICAZIONE.

PATTO



EVOLUZIONE STORICA DELLA FORMA DI STATO

FORMA DI STATO

- Forma di stato :
- insieme dei principi, delle regole che disciplinano i rapporti tra **governanti e governati** (es. assoluto, democratico, ecc).
- altro significato: come il potere è distribuito tra il centro e la periferia(accentrato, decentrato, federale ecc.)

FORME DI GOVERNO

- Forma di governo: **rapporto tra i poteri dello stato**. (es. monarchia, repubblica)

DALLO STATO ASSOLUTO ALLO STATO DEMOCRATICO

- STATO ASSOLUTO XV SECOLO
 - STATO DI POLIZIA- DISPOTISMO ILLUMINATO XVIII SECOLO
 - STATO LIBERALE-COSTITUZIONALE XVIII-XIX SECOLO
 - STATO LIBERAL-DEMOCRATICO XX SECOLO
- STATO DI DIRITTO - STATO SOCIALE

STATO ASSOLUTO

- POTERI ACCENTRATI IN **UNA PERSONA SOLA** CHE DISPONE DEI TRE POTERI FONDAMENTALI:
- LEGISLATIVO
- ESECUTIVO
- GIURISDIZIONALE

STATO DI POLIZIA (meta' XVIII)

- IL SOVRANO **NON E' PIU' PROPRIETARIO DELLO STATO** MA SERVE LO STATO.
- MANTIENE I SUOI POTERI.

STATO LIBERALE – COSTITUZIONALE XVIII-XIX SECOLO

- IL SOVRANO CEDE I POTERI E COLLABORA CON GLI ORGANI PREVISTI DALLA COSTITUZIONE
- IL PARLAMENTO-----POTERE LEGISLATIVO
- IL GOVERNO-----POTERE ESECUTIVO
- LA MAGISTRATURA-----POTERE GIUDIZIARIO

PRINCIPI SU CUI SI BASA LO STATO LIBERALE

- SOVRANITA' POPOLARE (èlite borghese)
- UGUAGLIANZA FORMALE
- PRINCIPIO DI LEGALITA'
- RICONOSCIMENTO DI ALCUNE LIBERTA' INDIVIDUALI
- DIRITTO DI PROPRIETA'
- LIBERA INIZIATIVA ECONOMICA

STATO LIBERAL- DEMOCRATICO

- IL SOVRANO E' IL POPOLO - SUFFRAGIO UNIVERSALE
- UGUAGLIANZA SOSTANZIALE
- I TRE POTERI SONO DIVISI TRA GLI ORGANI:
- PARLAMENTO
- GOVERNO
- MAGISTRATURA

STATO DI DIRITTO

- E' UN REQUISITO DELLO STATO LIBERALE E DEMOCRATICO:
- TUTTI SONO SOGGETTI ALLA LEGGE.



STATO SOCIALE

- LA PIU' GRANDE CONQUISTA DELLO STATO DEMOCRATICO.
- LO STATO SI PONE COME OBIETTIVO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DEI PROPRI CITTADINI.

IN ITALIA

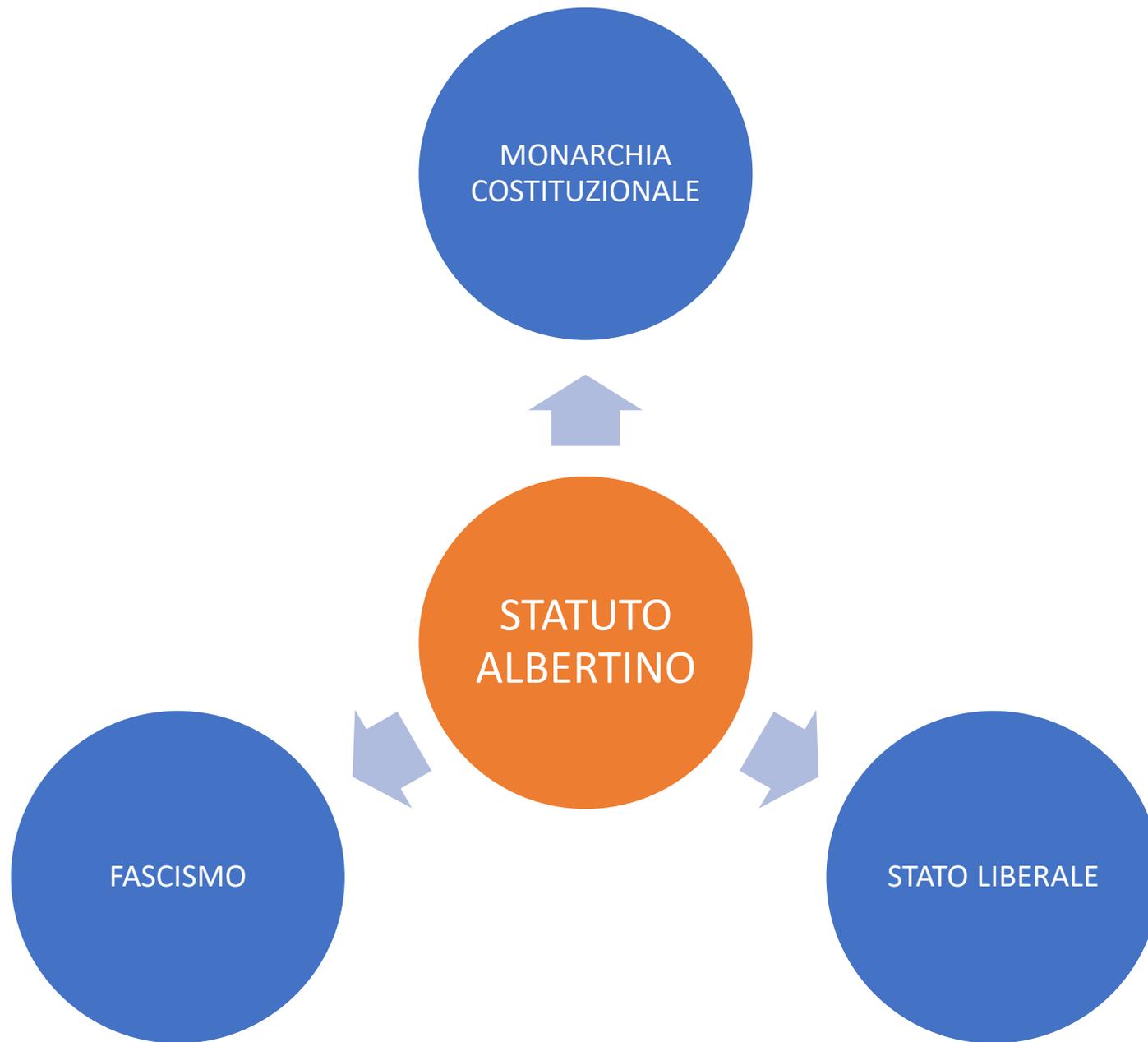
PRIMA DEL 2 GIUGNO 1946

- DATA DELL'UNITA' D'ITALIA 17 MARZO 1861
- CON LA DENOMINAZIONE DI REGNO D'ITALIA.
- STATUTO ALBERTINO 1848 CONCESSO DAL RE CARLO ALBERTO AL REGNO DI SARDEGNA
- EQUILIBRIO TRA L'ASSOLUTISMO MONARCHICO E LE SPINTE DEMOCRATICHE.
- TRASFORMAZIONE DA MONARCHIA COSTITUZIONALE IN MONARCHIA PARLAMENTARE.
- LO STATUTO DECADE NEL 1948

STATUTO ALBERTINO

- COSTITUZIONE CONCESSA
- BREVE
- FLESSIBILE





IL FASCISMO

- CRISI DELLO STATO LIBERALE
- ROVESCIAMENTO DEI PRINCIPI GIURIDICI CLASSICI
- TOTALITARISMO
- NAZIONALISMO
- CORPORATIVISMO

DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

TAPPE STORICHE

- FATTI ECCEZIONALI: ROTTURA NEL CORSO DELLA STORIA DI UN POPOLO – VUOTO
- 21 APRILE 1944 A SALERNO GOVERNO BADOGLIO
- 1945 IN ITALIA - FINE DELLA GUERRA
- 2 GIUGNO 1946 REFERENDUM ED ELEZIONE ASSEMBLEA COSTITUENTE
- 25 GIUGNO 1946 PRIMA RIUNIONE ASSEMBLEA COSTITUENTE

CONSULTA



COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

- DOPO LA LIBERAZIONE
- PARLAMENTO NON ELETTIVO 430 MEMBRI
- DIVERBIO PARRI-CROCE



CONSULTA NAZIONALE

INSEDIATA

25 SETTEMBRE 1945

Presidente

CONTE CARLO SFORZA

Ministro per la Consulta:

MANLIO BROSIO

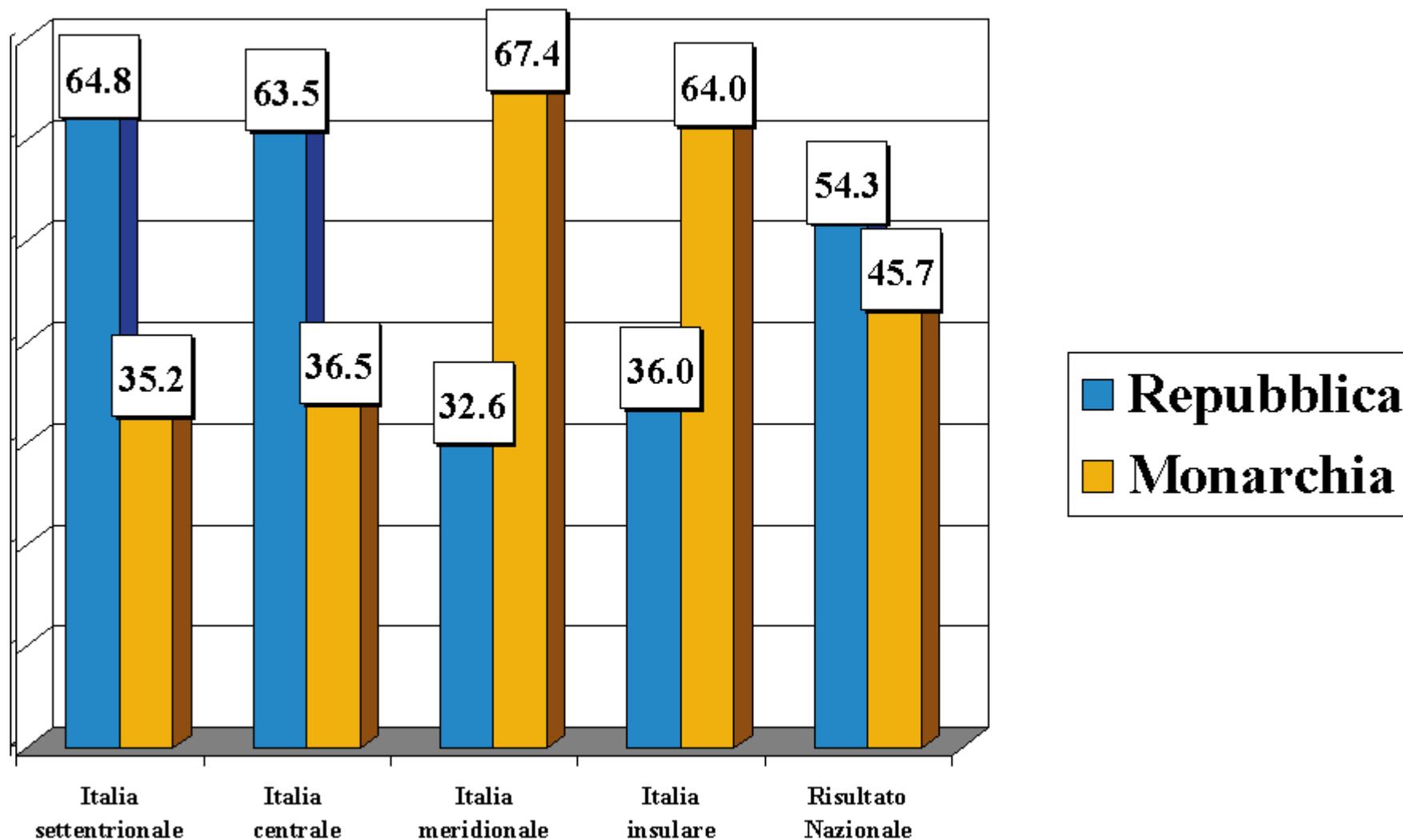
Ministro per la Costituente:

PIETRO NENNI

2 GIUGNO 1946

- A SUFFRAGIO UNIVERSALE- VOTO ALLE DONNE
- REFERENDUM SULLA FORMA DI GOVERNO **MONARCHIA O REPUBBLICA**
- ELEZIONE DELL' **ASSEMBLEA COSTITUENTE**

Risultati voto Referendum 2 Giugno



LA COSTITUENTE

- ELEZIONE DELLA COSTITUENTE TAPPA FONDAMENTALE DELLA RINASCITA DEL PARLAMENTO
- PARTECIPAZIONE DELLE DONNE – SUFFRAGIO UNIVERSALE (elezioni amministrative: maggio 1946)
- DEFINIZIONE DELLA TAVOLA DEI VALORI PER LA CONVIVENZA DEGLI ITALIANI
- 12 ARTICOLI (PRINCIPI FONDAMENTALI)

Le idee cardine della Costituzione

Idea liberale

Idea democratica

Idea socialista

Idea cristiano-sociale

CLIMA POLITICO -SOCIALE

AREE CULTURALI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA REDAZIONE DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA.

- AREA DEMOCRATICA CRISTIANA
- AREA SOCIAL- COMUNISTA
- AREA LAICA- Partiti repubblicano, liberale ecc.

FORZE POLITICHE PRESENTI NELLA COSTITUENTE

- DEMOCRAZIA CRISTIANA 207
- PARTITO SOCIALISTA 115
- PARTITO COMUNISTA 104
- LIBERALI 41
- QUALUNQUISTI 41
- PARTITO REPUBBLICANO 23
- PARTITO MONARCHICO 16
- PARTITO D'AZIONE 7

IDEA LIBERALE

- L'INDIVIDUO HA UN VALORE ASSOLUTO
- LO STATO FRUTTO DI UN ACCORDO TRA CITTADINI(contrattualismo)
- PRINCIPIO ISPIRATORE: LA LIBERTA' INDIVIDUALE- DIFESA DEI DIRITTI CIVILI(libertà di pensiero, di stampa, di associazione ecc.)
- LIBERALISMO RELIGIOSO PRINCIPIO DI TOLLERANZA
- LIBERALISMO ECONOMICO -CONCORRENZA
- LOTTA POLITICA DISCIPLINATA DAL DIRITTO

IDEA LIBERALE

- I LIMITI AL POTERE DELLO STATO SONO POSTI DAI DUE PRINCIPI:
- DIRITTI NATURALI ANTERIORI ALLO STATO
- DIVISIONE DEI POTERI

IDEA DEMOCRATICA

- PRINCIPIO ISPIRATORE E' L'EGUAGLIANZA
- LIBERALISMO E DEMOCRAZIA NON FACILMENTE DISTINGUIBILI.
- SOVRANITA' POPOLARE
- DIRITTI POLITICI COME PARTECIPAZIONE AL GOVERNO DELLE COSA PUBBLICA.
- SUFFRAGIO UNIVERSALE
- SISTEMA ELETTIVO – BASATO SUL CONSENSO
- PRINCIPIO MAGGIORITARIO NELLE DELIBERAZIONI
- GOVERNO DELLA MAGGIORANZA

IDEA SOCIALISTA

- DA UGUAGLIANZA POLITICA E GIURIDICA A SOCIALE ED ECONOMICA
- DA UGUAGLIANZA PURAMENTE FORMALE NELL'IDEA DEMOCRATICA AD UGUAGLIANZA SOSTANZIALE
- NELL'IDEA DEMOCRATICA IL POTERE POLITICO E' CONTROLLATO DAL POTERE ECONOMICO
- PROPRIETA' COLLETTIVA DEI MEZZI DI PRODUZIONE.

IL CRISTIANESIMO SOCIALE

CON IL NOME DI CRISTIANESIMO SOCIALE SI INTENDE:

- PROGRAMMA DI CONCILIAZIONE TRA I DUE CONTENDENTI: LIBERALISMO E SOCIALISMO
- RIFIUTA IL PRESUPPOSTO INDIVIDUALISTICO E LA LIBERTA' DI CONCORRENZA(lotta di tutti contro tutti dove il più povero soccombe)
- PUR ACCETTANDO LA DIFESA DEI PIU' DEBOLI RIFIUTA L'ABOLIZIONE DELLA PROPRIETA' PRIVATA

CRISTIANESIMO SOCIALE

- DISTINZIONE TRA DIRITTO DI PROPRIETA' E USO SOCIALE DELLA PROPRIETA'(limitato)
- ASSOCIAZIONI INTERMEDIE – CORPORAZIONI
- LO STATO DOVEVA INTERVENIRE NELLA VITA ECONOMICA
- CREAZIONI DI LIBERE ASSOCIAZIONI TRA IL CITTADINO E LO STATO(corporazioni)
- LOTTA DI CLASSE CONCILIATA DA MUTUA COMPrensIONE TRA CAPITALE E LAVORO

IL COMPROMESSO -PATTO

- L'EQUILIBRIO DELLA COSTITUZIONE - FUTURO
- PARTITI CHE HANNO TROVATO UN ACCORDO PUR ESSENDO MOLTO DIVERSI
- OBIETTIVO PRIORITARIO: **FARE LA LEGGE FONDAMENTALE DELLO STATO**

COME VENNE SCRITTA LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

- PERSONALITA' DEL PERIODO PREFASCISTA (Emanuele Orlando, Ferruccio Parri, Benedetto Croce)
- CAPI DI PARTITO
- GIOVANI ANTIFASCISTI(partigiani)

L'ASSEMBLEA COSTITUENTE

- ELETTA IL 2 GIUGNO 1946
- 1 ANNO E MEZZO DI LAVORO
- SI E' RIUNITA 170 VOLTE
- 1090 GLI INTERVENTI DEI DEPUTATI
- APPROVATA IL 22 DICEMBRE 1947
- PROMULGATA DAL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO IL 27 DICEMBRE 1947
- ENTRA IN VIGORE IL 1 GENNAIO 1948

LA COMMISSIONE DEI 75

(presidente Meuccio Ruini)

- DIVISA IN TRE SOTTOCOMMISSIONI
- 1) DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI(TUPINI)
- 2) ORDINAMENTO DELLO STATO(TERRACINI)
- 3) PROBLEMI ECONOMICO- SOCALI(GHIDINI)

TEMPI DI APPROVAZIONE

- PROGETTO PRESENTATO IL 31 GENNAIO 1947
- DAL 4 ALL' 11 MARZO SI SVOLSE LA DISCUSSIONE GENERALE
- SUBITO DOPO SI PASSO' ALLA DISCUSSIONE ARTICOLO PER ARTICOLO

REDAZIONE PRIMA BOZZA

- COMITATO RISTRETTO DEI 18
- RIDUSSE GLI ARTICOLI A 131
- LE DISPOSIZIONI A 9

FIRMA

- CAPO DELLO STATO: ENRICO DE NICOLA
- PRESIDENTE COSTITUENTE: UMBERTO TERRACINI
- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO : ALCIDE DE GASPERI

La **Costituzione italiana** è stata scritta dopo la seconda guerra mondiale, quando l'Italia è stata liberata dal Fascismo ed è diventata una Repubblica.



27-12-1947. Firma a Roma della Costituzione Italiana.

La nostra Costituzione è entrata in vigore
il 1° gennaio del 1948.

L'EMBLEMA DELLA REPUBBLICA

La sovranità appartiene al popolo

L'EMBLEMA DELLA REPUBBLICA



La STELLA rappresenta l'Italia

Il RAMO D'ULIVO simboleggia
la volontà di pace



La RUOTA DENTATA simboleggia il lavoro

Il RAMO DI QUERCIA simboleggia
la forza e la dignità del popolo

PERSONAGGI DI SPICCO

PIERO CALAMANDREI



DE NICOLA





TERRACINI



DE GASPERI



LA PIRA



TOGLIATTI



NENNI



MORO



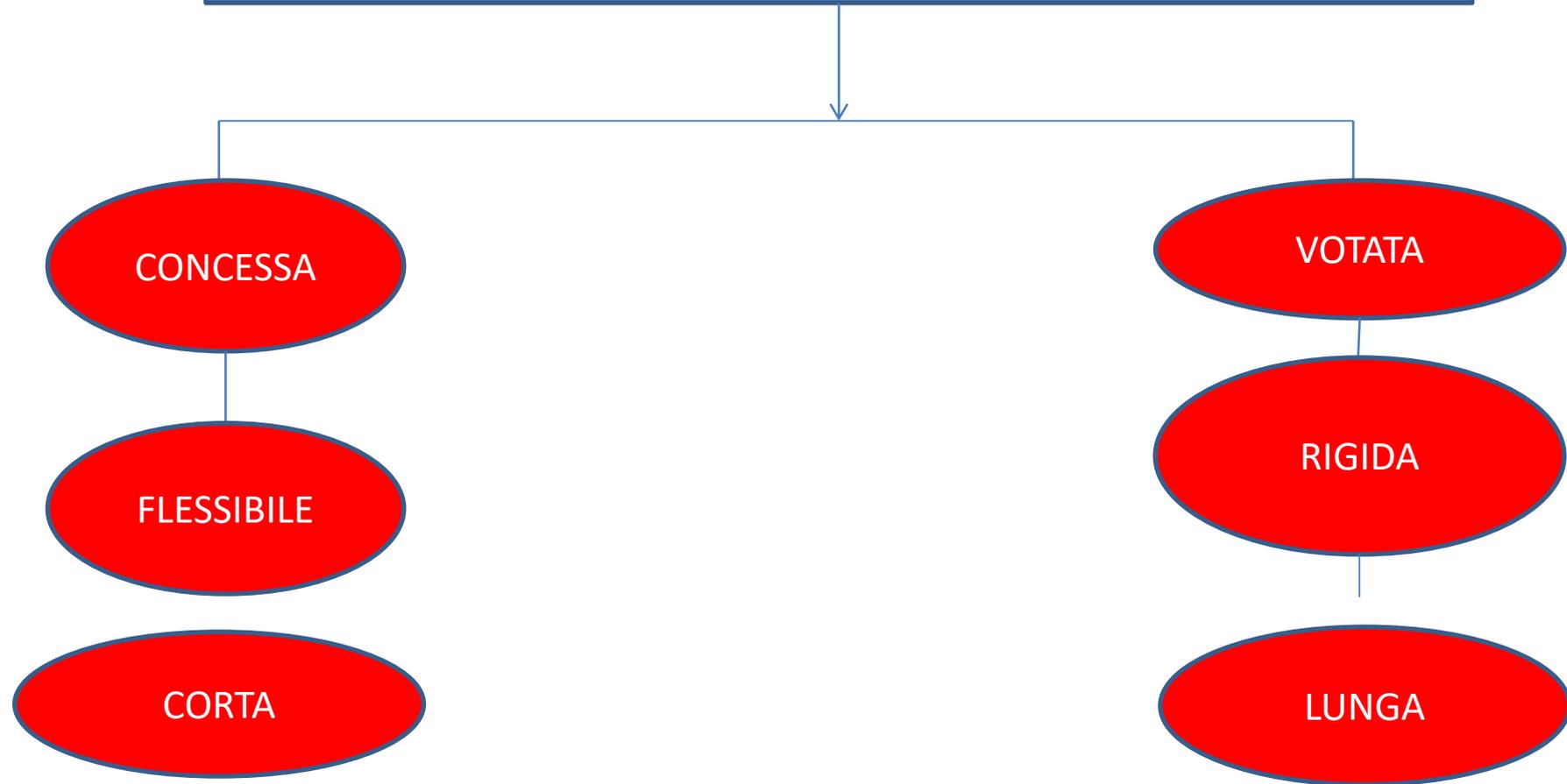
CROCE



CARATTERISTICHE DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

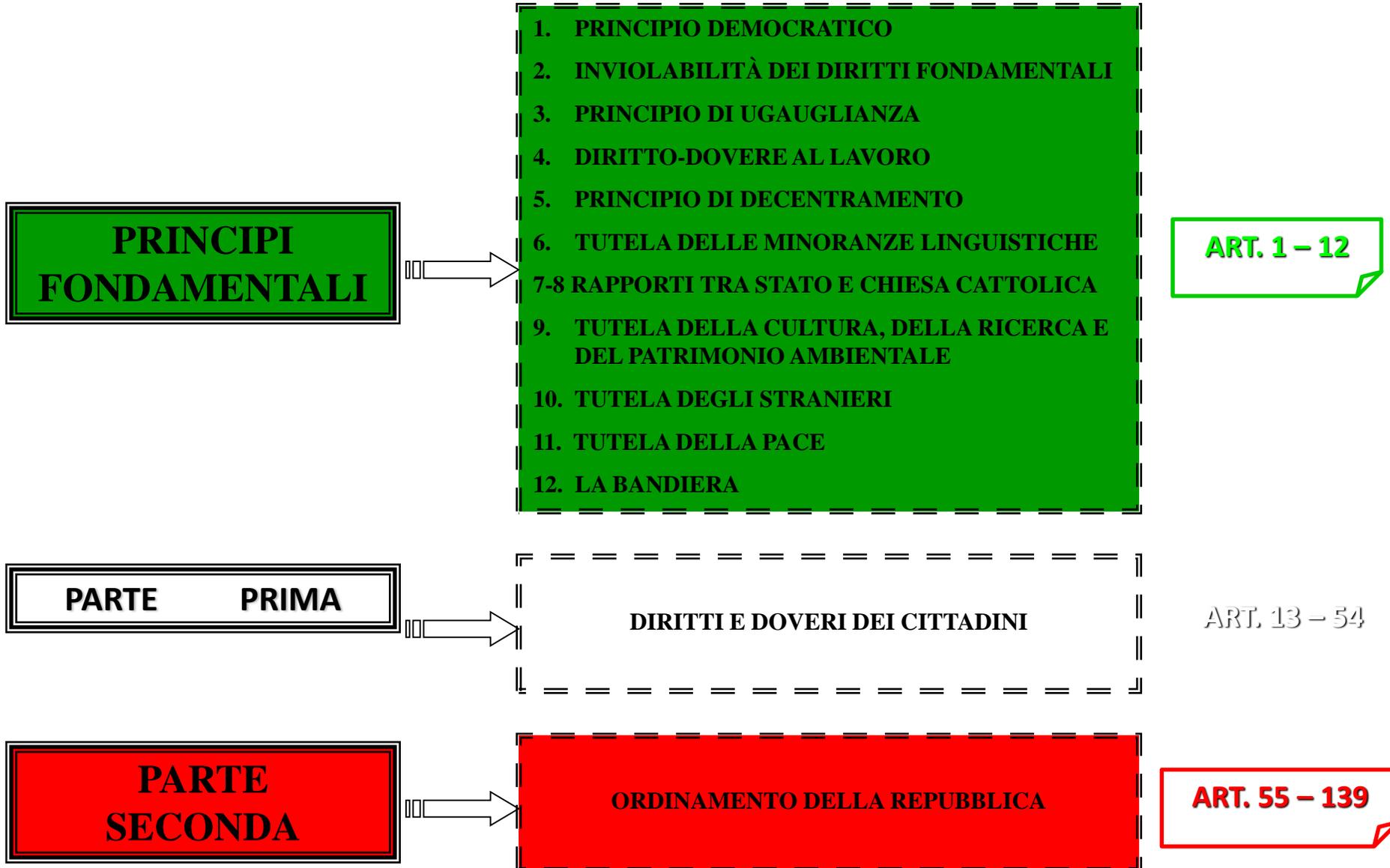
- SCRITTA
- VOTATA
- LUNGA
- RIGIDA

LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA E LO STATUTO ALBERTINO



STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

139 ARTICOLI



GLI ORGANI COSTITUZIONALI

- Il Corpo elettorale
- Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Corte Costituzionale

ORGANI DI RILIEVO COSTITUZIONALE

- Il Consiglio superiore della Magistratura
- Il consiglio nazionale dell'economia e del lavoro
- Il Consiglio di Stato
- La Corte dei conti
- Consiglio supremo di difesa

IL LINGUAGGIO DELLA COSTITUZIONE

CAPACITA' DI COMPrensIONE DI UN TESTO NEL 1947

- 59,9 % DEGLI ITALIANI ADULTI ANALFABETI
- 20% PARLAVA ITALIANO
- 18% PARLAVA L'ITALIANO E UN DIALETTO
- 60% PARLAVA SOLO IL DIALETTO

LINGUAGGIO UTILIZZATO

- 93% DELLE PAROLE USATE PER SCRIVERE LA COSTITUZIONE SONO DI LARGA COMPRENSIBILITA'.
- I COSTITUENTI SCRIVONO FRASI CON UNA MEDIA DI 20 PAROLE.
- GRANDE NITIDEZZA E CHIAREZZA

LA COSTITUZIONE COME TAVOLA DEI VALORI

PRINCIPI FONDAMENTALI

- 12 ARTICOLI
- ARTICOLI NON MODIFICABILI NEANCHE CON IL PROCEDIMENTO DI REVISIONE.

GARANTISMO

- IL GARANTISMO DELLA COSTITUZIONE – INVIOLABILITA'
- TUTELARE LE LIBERTA' DEI SINGOLI CITTADINI DAL POTERE POLITICO

I PRINCIPI FONDAMENTALI



IMPORTANTISSIMI, PRINCIPALI
SONO IL *FONDAMENTO* DELLA COSTITUZIONE

Nei **primi dodici articoli**
sono contenuti i **PRINCIPI** che stanno alla base della
nostra Costituzione.

1-12 PRINCIPI FONDAMENTALI

- Forma di governo repubblicana art 1
- Principio democratico art.1
- Principio lavorista artt.1-4
- Principio della sovranita' popolare limitato dalla Costituzione art. 1/2
- Diritti inviolabili- solidarismo art.2
- Principio di uguaglianza art.3
- Diritto al lavoro art.4
- Principio autonomista e decentramento art. 5

Principi fondamentali

- Tutela delle lingue minoritarie. Art. 6
- Rapporti con le confessioni religiose artt. 7 -8
- Tutela del patrimonio artistico e ambientale art. 9
- Principio internazionalista artt 10- 11

RITARDI NELL'APPLICAZIONE DELLA COSTITUZIONE

- 2 GIUGNO 1946 NASCE LA REPUBBLICA
- 1 GENNAIO 1948 ENTRA IN VIGORE LA COSTITUZIONE
- APPLICAZIONE DELLA COSTITUZIONE :
- 1956 CORTE COSTITUZIONALE
- 22 ANNI LE REGIONE E REFERENDUM

PARTE SECONDA

ARTICOLO 1

*“L’Italia è una
Repubblica democratica,
fondata sul lavoro.”*

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione”.

REPUBBLICA



DEMOCRATICA FONDATA SUL
LAVORO



SOVRANITA' POPOLARE



FORME E LIMITI
PREVISTI DALLA COSTITUZIONE

RELAZIONE ART. 1 COST. E ART. 139 COST.

- LEGAME TRA ART. 1 E ART. 139- COLONNE D'ERCOLE
- FORMA REPUBBLICANA IMMODIFICABILE.
- LEGAME TRA LA FORMA REPUBBLICANA E I VALORI FONDAMENTALI DELLA REPUBBLICA.

REPUBBLICA

- FORMA DI ORGANIZZAZIONE IN CUI IL CAPO DELLO STATO ESERCITA I SUOI POTERI PER DELEGA DEL POPOLO E PER UN TEMPO DETERMINATO.
- NON PER DIRITTO DINASTICO COME NELLO STATUTO ALBERTINO

REPUBBLICA DEMOCRATICA

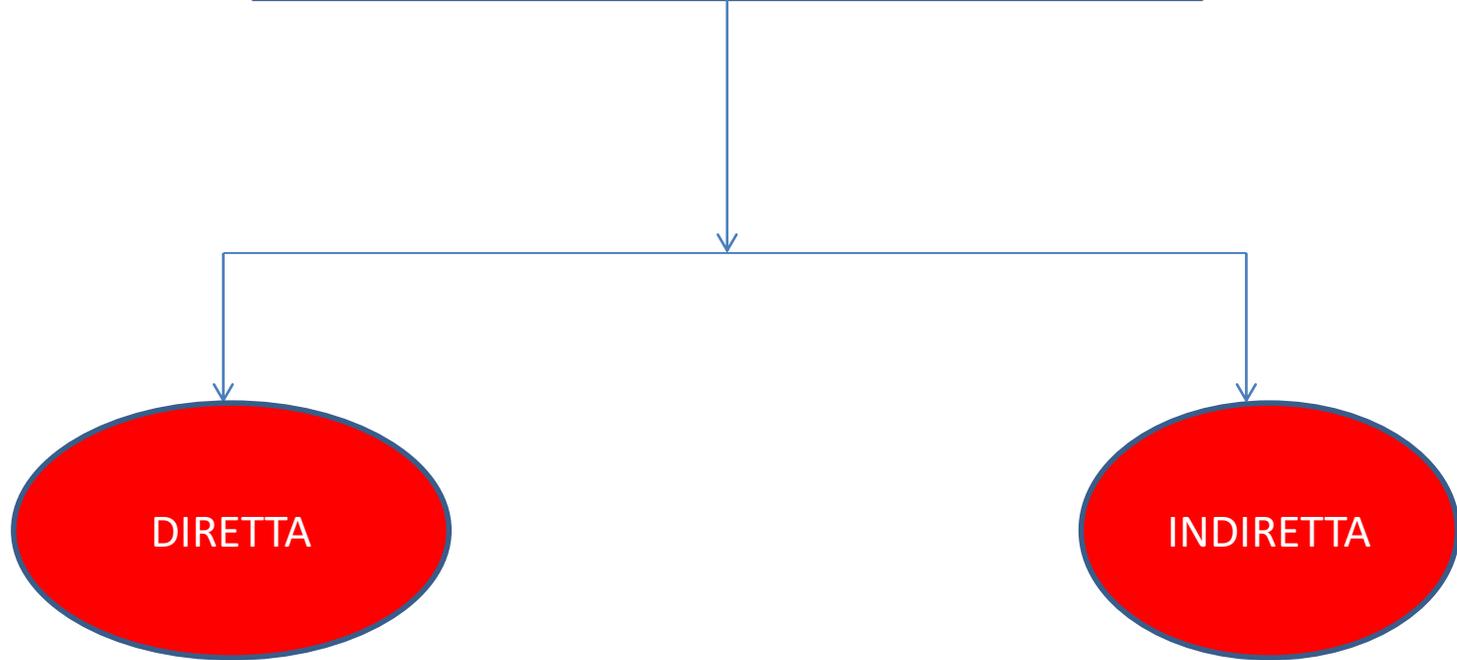
UNA DEFINIZIONE DI DEMOCRAZIA

- FORMA DI GOVERNO CHE SI FONDA SUL PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA DI TUTTI I CITTADINI.
- DIRITTO DI VOTO DEI CITTADINI.
- PESO DEL VOTO UGUALE
- SUFFRAGIO UNIVERSALE
- SCELTA DEI PROPRI RAPPRESENTANTI POLITICI

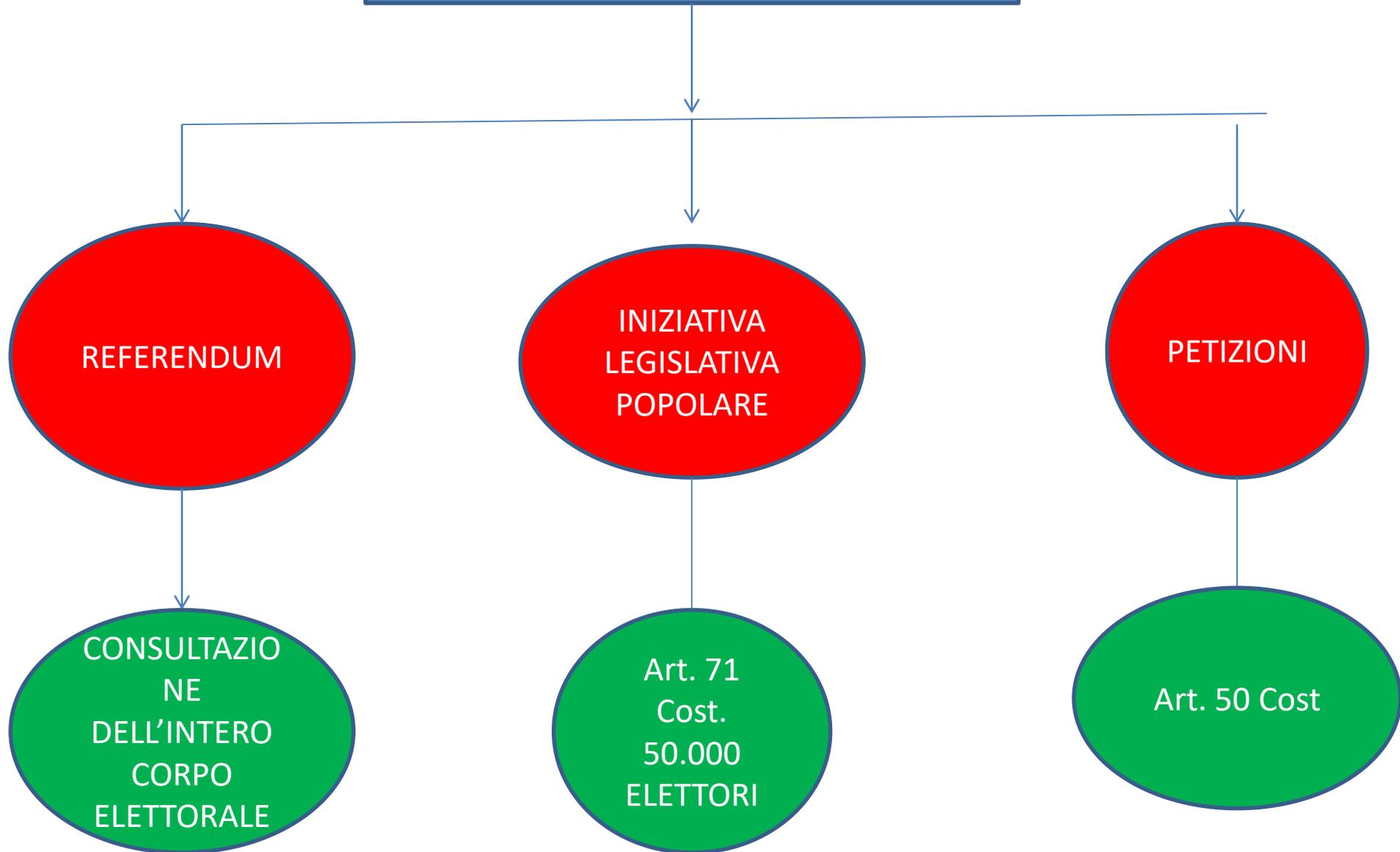
FORME DI DEMOCRAZIA

- DIRETTA-----REFERENDUM
- INDIRECTA---ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI

FORME DI DEMOCRAZIA NELLA COSTITUZIONE
REPUBBLICANA



DEMOCRAZIA DIRETTA



CLASSIFICAZIONE DEI REFERNDUM

```
graph TD; A[CLASSIFICAZIONE DEI REFERNDUM] --> B[REFERENDUM DI REVISIONE COSTITUZIONALE art. 138 Cost.]; A --> C[REFERENDUM ABROGATIVO art. 75 Cost.]; A --> D[REFERENDUM CONSULTIVO Artt. 132 -133 Cost.];
```

REFERENDUM DI
REVISIONE
COSTITUZIONALE
art. 138 Cost.

REFERENDUM
ABROGATIVO
art. 75 Cost.

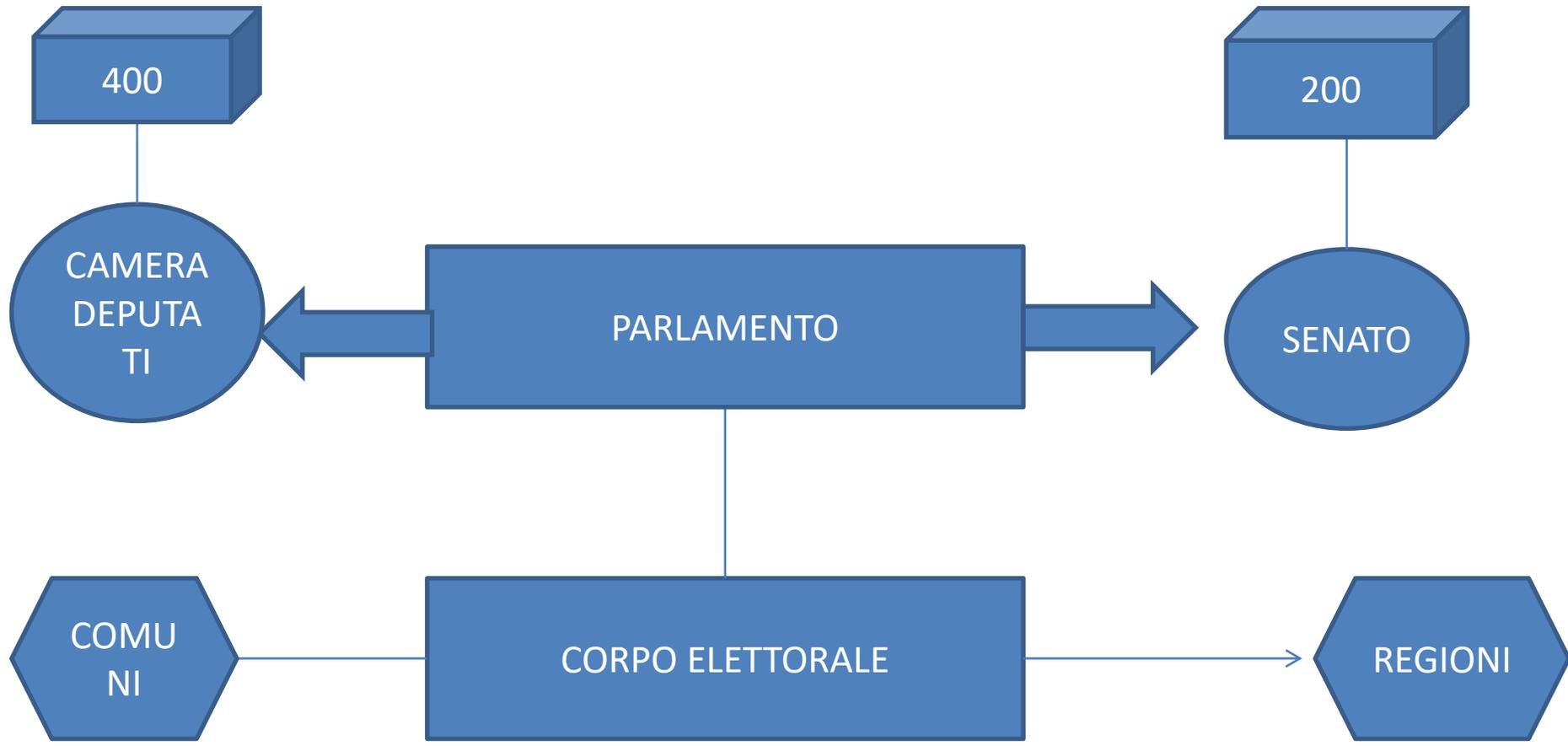
REFERENDUM
CONSULTIVO
Artt. 132 -133
Cost.

DEMOCRAZIA INDIRETTA



IL CORPO ELETTORALE SCEGLIE I
PROPRI RAPPRESENTANTI.

ELEZIONI



PRINCIPIO LAVORISTA

FONDATA SUL LAVORO

FONDATA SUL LAVORO

- PRINCIPIO LAVORISTA ART. 4 COST.
- LA REPUBBLICA E' FONDATA SUL CONTRIBUTO CHE I CITTADINI DANNO CON IL PROPRIO LAVORO.
- CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DEL PAESE
- LAVORO COME ELEMENTO CHE DISTINGUE LE PERSONE
E DA' DIGNITA' ALLE PERSONE
- NON SUL CENSO COME NELLO STATUTO ALBERTINO

SOVRANITA' POPOLARE

POPOLO

COMPOSTO DA CITTADINI

POPOLAZIONE

COMPOSTA DA TUTTI GLI
UOMINI PRESENTI SUL
TERRITORIO ITALIANO

LIMITI ALLA SOVRANITA' POPOLARE

- LE NORME COSTITUZIONALI
- EVITARE CHE LA MAGGIORANZA POSSA, UTILIZZANDO IL CONCETTO DI SOVRANITA' E CONCULCARE I DIRITTI DELLA MINORANZA.

ART. 2 COST.

ARTICOLO 2

*“La Repubblica riconosce e garantisce i **diritti inviolabili** dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei **doveri inderogabili** di solidarietà politica, economica e sociale”.*

PRINCIPIO PERSONALISTA

- GIUSNATURALISMO- POSITIVISMO
- I DIRITTI LO STATO NON LI ATTRIBUISCE MA LI **RICONOSCE**
- LI GARANTISCE ATTRAVERSO **L'INVIOLABILITA'**
- ELENCATI NELLA PRIMA PARTE DELLA COSTITUZIONE ARTT. 13-54

ART. 2 COST.

- NORMA APERTA
- NORME CHE ATTENGONO ALLA SFERA DI LIBERTA' DI OGNI ESSERE UMANO
- ESEMPI:
- DIRITTO ALLA PRIVACY
- OBIEZIONE DI COSCIENZA

DIRITTI INVIOLABILI

- INTESI COME NON MODIFICABILI NEANCHE CON L'ART. 138 CHE REGOLA LA REVISIONE DELLE NORME COSTITUZIONALI
- DALL' ART 13 COST. ALL' ART. 54 COST, L'ELENCO NON E' ESAUSTIVO.

FORMAZIONI SOCIALI TIPICHE E ATIPICHE

- FAMIGLIA
- SCUOLA
- PARTITO
- SINDACATO
- ASSOCIAZIONI
- FAMIGLIA DI FATTO
- ECC.

PRINCIPIO SOLIDARISTICO

- COME CAPACITA' DELLE PERSONE DI AIUTARSI RECIPROCAMENTE.

PRINCIPIO SOLIDARISTICO

- AI DIRITTI INVIOLABILI CORRISPONDONO DOVERI INDEROGABILI
- ESEMPI: DIRITTO ALLO STUDIO E' UN DIRITTO INVIOLABILE ART. 34 COST.
- DIRITTO ALLE SALUTE ART. 32 COST.
- MA SENZA RISORSE PROVENIENTI DALLE IMPOSTE NON SI POSSONO TUTELARE I DIRITTI
- STATO SOCIALE

DOVERI INDEROGABILI

- SOLIDARIETA' POLITICA: PARTECIPAZIONE, VOTARE
- SOLIDARIETA' ECONOMICA: IMPOSTE E TASSE ART. 53 COST.
- SOLIDARIETA' SOCIALE
- RIMOZIONE DEGLI OSTACOLI ART. 3 COST.

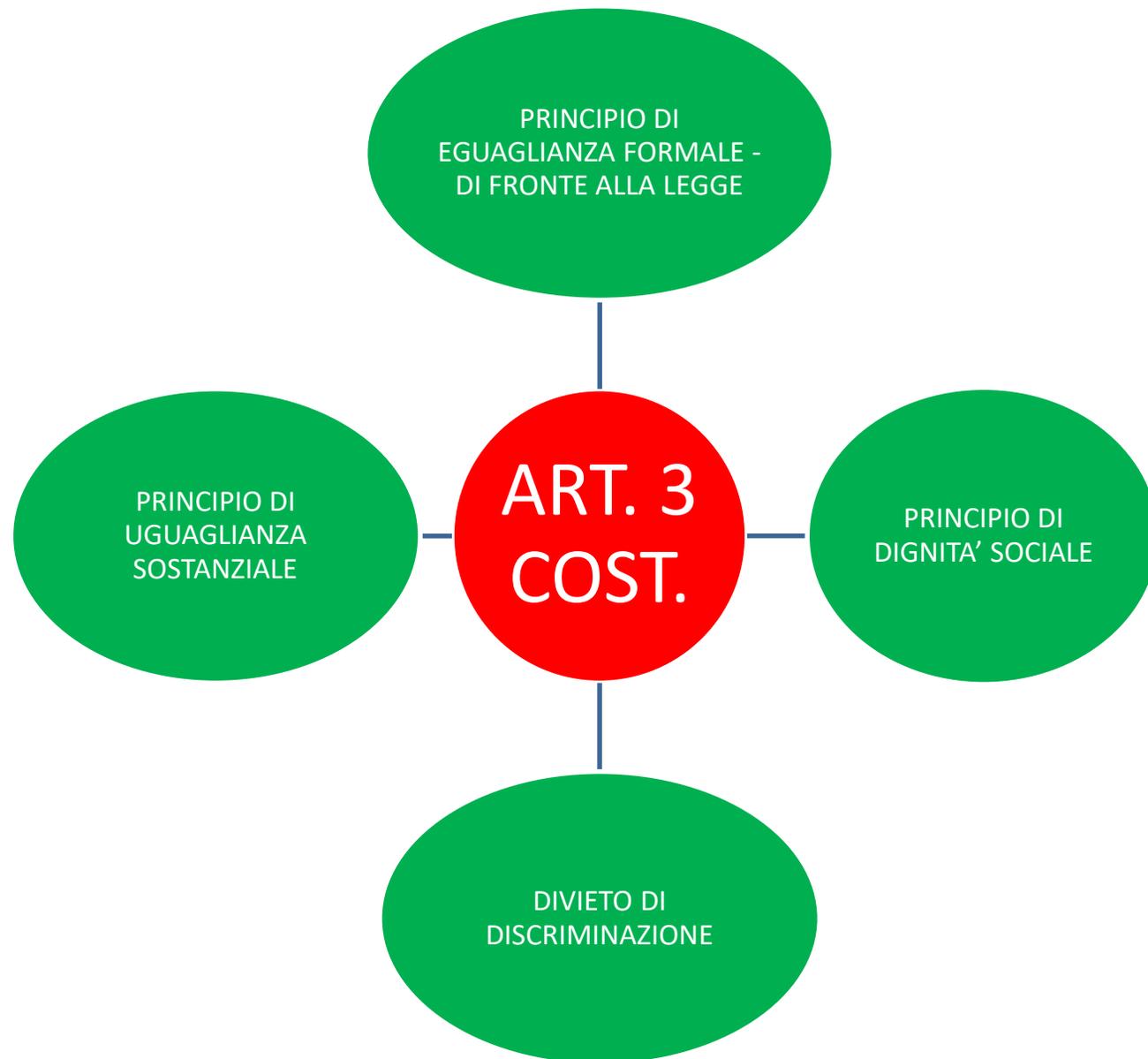
ART.3 COST

ARTICOLO 3

*“Tutti i **cittadini** hanno pari dignità sociale e sono **uguali davanti alla legge**, **senza distinzione** di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

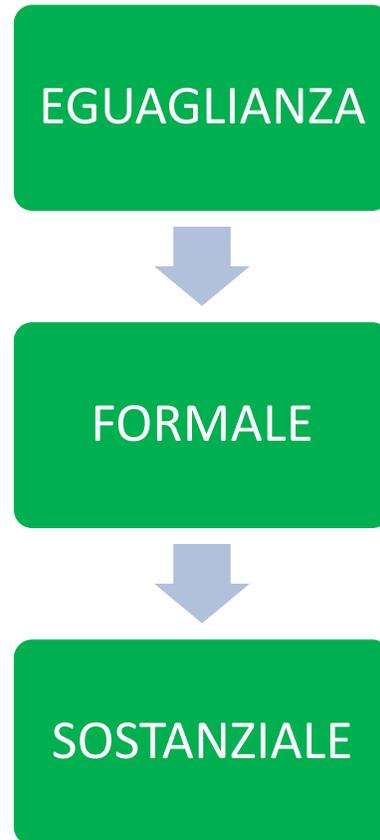
*È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli** di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.*

Art. 3 Cost.



ART. 3

PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA



IL PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA E'
UN PRINCIPIO GENERALE CHE
CONDIZIONA TUTTO
L'ORDINAMENTO GIURIDICO ED E'
ESPRESSIONE DI UN GENERALE
CANONE DI COERENZA
DELL'ORDINAMENTO STESSO

CARATTERISTICHE DELL'EGUAGLIANZA

NON E' UN DATO SPONTANEO

- Sani, ammalati; istruiti , non istruiti

MA E' UNA REGOLA

- Che impone di considerare uguali gli uomini

DIRITTI NATURALI

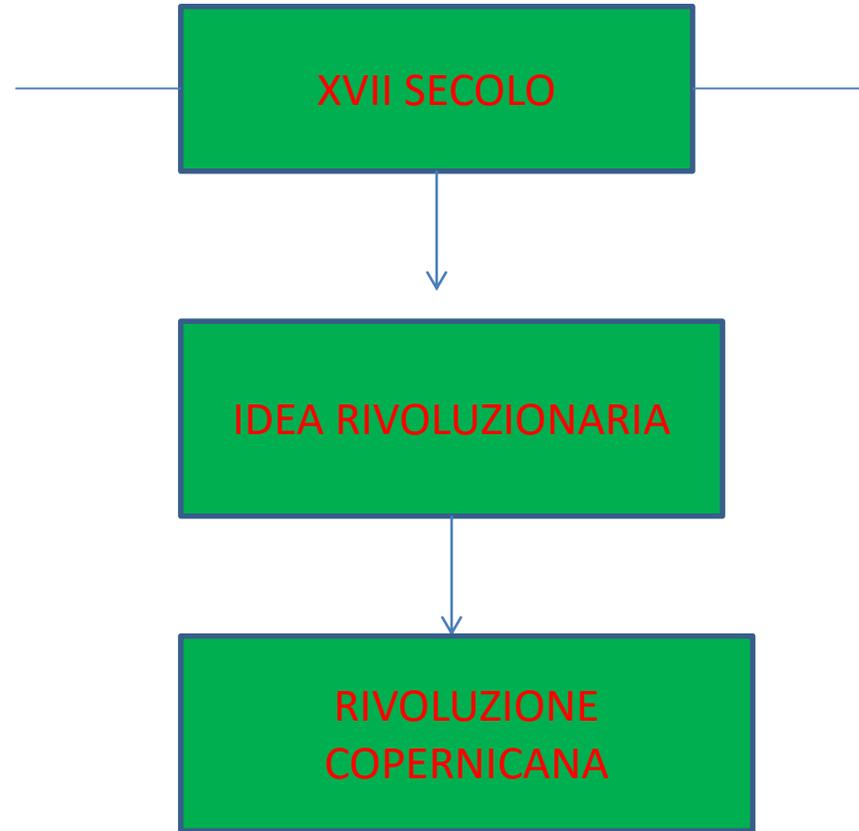
```
graph TD; A[DIRITTI NATURALI] --> B[POSSEDUTI DAGLI UOMINI IN QUANTO UOMINI]; B --> C["JOHN LOKE: XVII secolo: DIRITTO ALLA VITA – ALLA LIBERTA' – ALLA PROPRIETA'"]; C --> D["AMPLIATI NEI SECOLI XVIII E XIX CON LIBERTA' DI PENSIERO DI RELIGIONE ECC."]; D --> E["IL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI NATURALI E' L'ESSENZA DELLA RIVOLUZIONE DELL'EGUAGLIANZA"]; style A fill:#ff0000,color:#fff; style B fill:#008000,color:#fff; style C fill:#008000,color:#fff; style D fill:#008000,color:#fff; style E fill:#008000,color:#fff;
```

POSSEDUTI DAGLI UOMINI IN QUANTO UOMINI

JOHN LOKE: XVII secolo: DIRITTO ALLA VITA – ALLA LIBERTA' – ALLA PROPRIETA'
AMPLIATI NEI SECOLI XVIII E XIX CON LIBERTA' DI PENSIERO DI RELIGIONE ECC.

IL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI NATURALI E' **L'ESSENZA** DELLA RIVOLUZIONE DELL'EGUAGLIANZA

IDEA DI UGUAGLIANZA



L'EGUAGLIANZA PREMODERNA

```
graph TD; A[L'EGUAGLIANZA PREMODERNA] --> B[BASATA SULLA DISUGUAGLIANZA NATURALE E SOCIALE]; B --> C[GIUSTIFICATA DALLE DIVERSITA' NATURALE DEGLI UOMINI]; C --> D[L'ORDINE POLITICO RISPECCHIA QUESTA DIVERSITA'. GOVERNARE LE DIFFERENZE ARMONIZZANDOLE. GOVERNO ARMONICO DELLA NATURA];
```

BASATA SULLA DISUGUAGLIANZA NATURALE E SOCIALE

GIUSTIFICATA DALLE DIVERSITA' NATURALE DEGLI UOMINI

L'ORDINE POLITICO RISPECCHIA QUESTA DIVERSITA'.
GOVERNARE LE DIFFERENZE ARMONIZZANDOLE.
GOVERNO ARMONICO DELLA NATURA

L'EGUAGLIANZA MODERNA

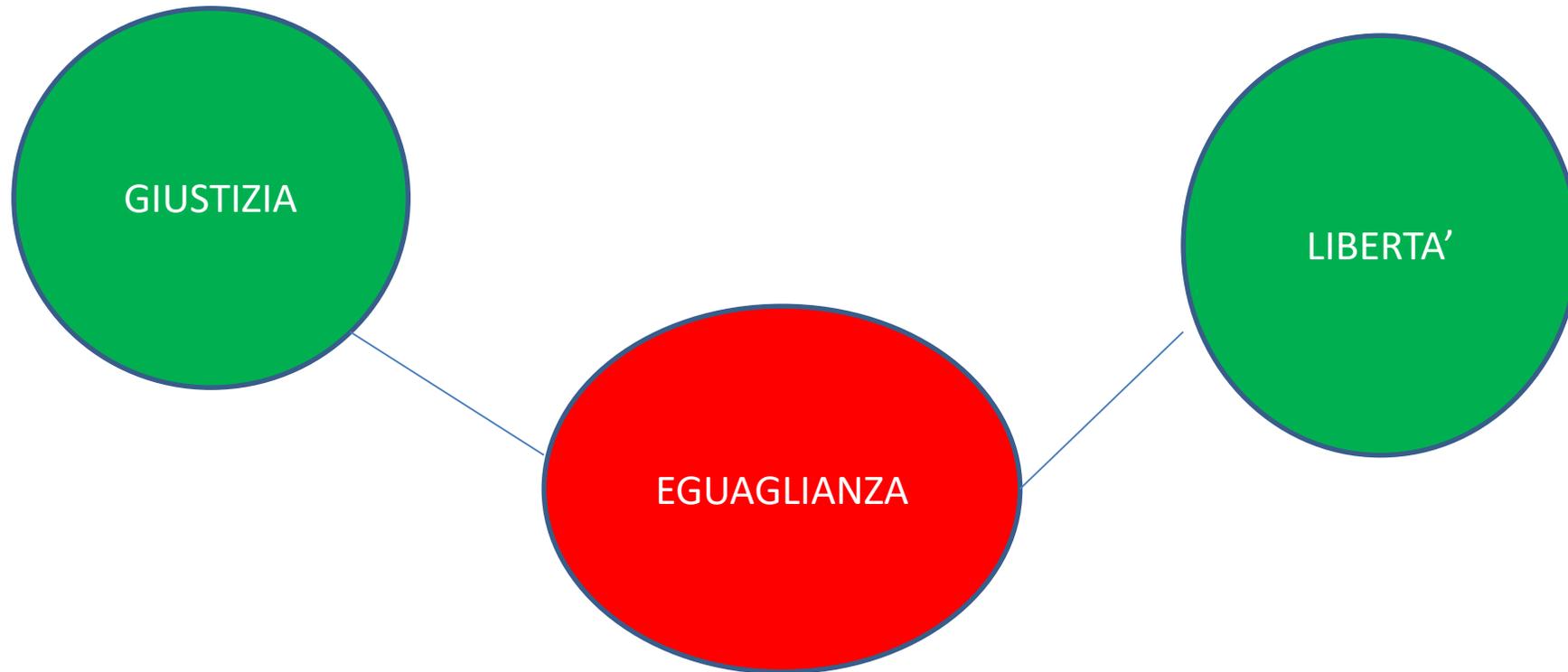
IDEA GIOVANE 200 ANNI

RIVOLUZIONE FRANCESE
1789

CARTA DI SAN FRANCISCO
1948

CARTA DEI DIRITTI
DELL'UNIONE EUROPEA
2000

RELAZIONE CON GIUSTIZIA E LIBERTA'



LIBERTA' ED EGUAGLIANZA

SOCIETA' RIGIDAMENTE
EGUALITARIE



RESTRIZIONE DELLE
LIBERTA'

EGUAGLIANZA E LIBERTA'

SOCIETA'
TOTALMENTE
LIBERE



SI RESTRINGE
L'EGUAGLIANZA

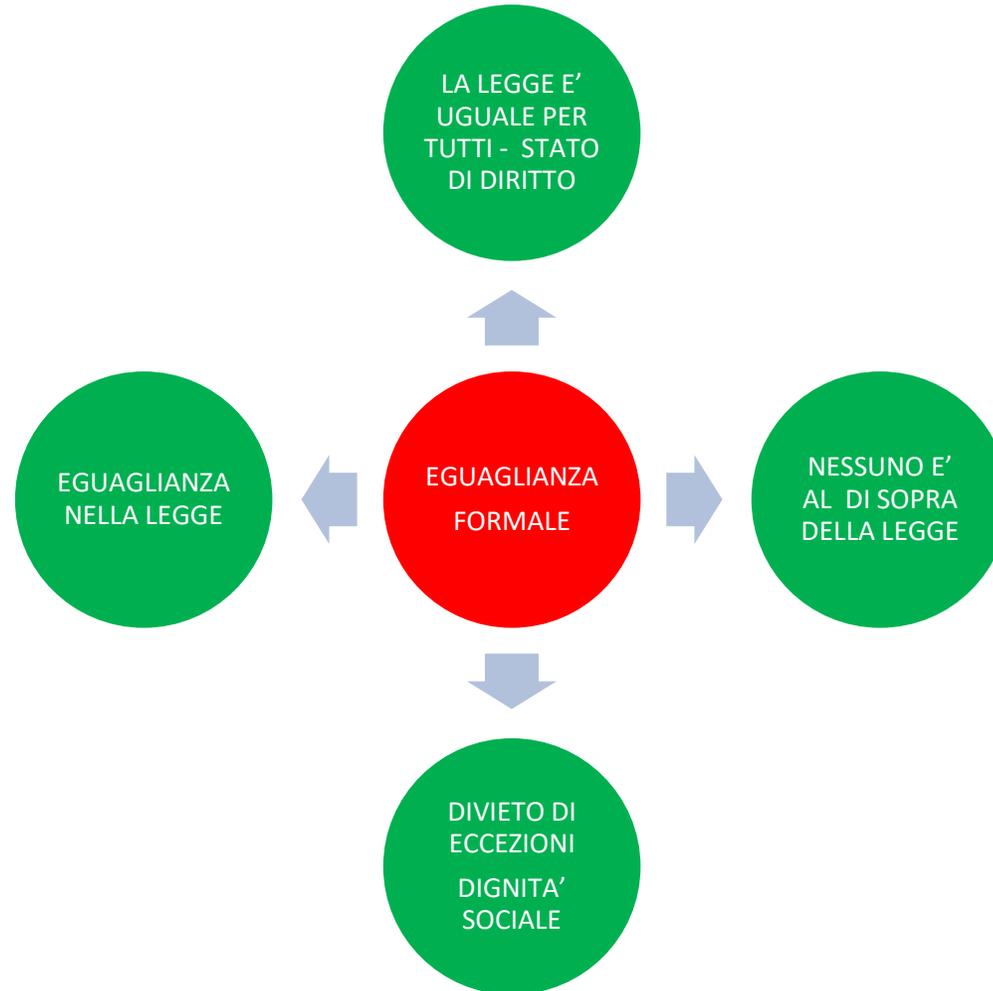
EGUAGLIANZA FORMALE

ART. 3/1 COST.

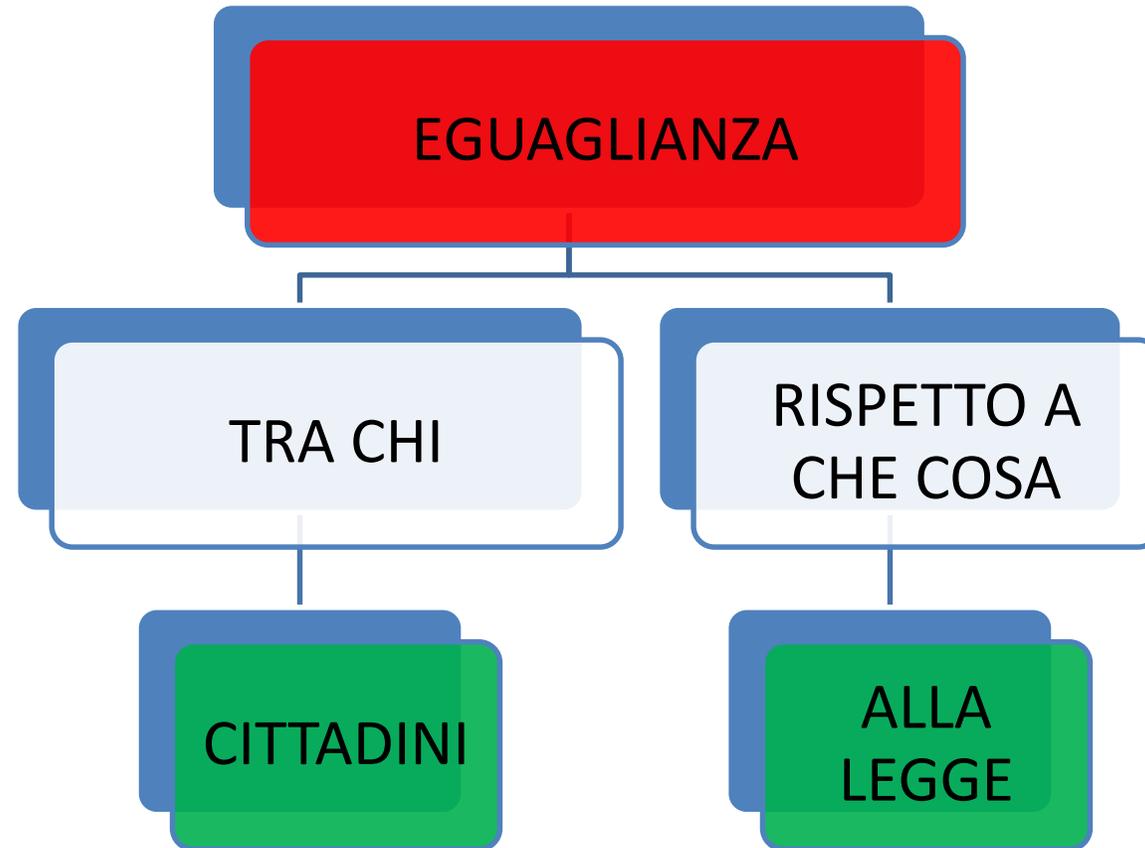
EGUAGLIANZA FORMALE

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

SIGNIFICATI DI EGUAGLIANZA FORMALE



EGUAGLIANZA FORMALE



LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI

EGUAGLIANZA NELLA LEGGE

LA LEGGE DETTA
UNA DISCIPLINA
UGUALE PER TUTTI



SENZA OPERARE
DISCRIMINAZIONI



6 ELEMENTI CITATI
DALL'ART. 3/1

ART. 3/1 ELEMENTI NON TASSATIVI

SESSO

RAZZA

LINGUA

RELIGIONE

OPINIONI
POLITICHE

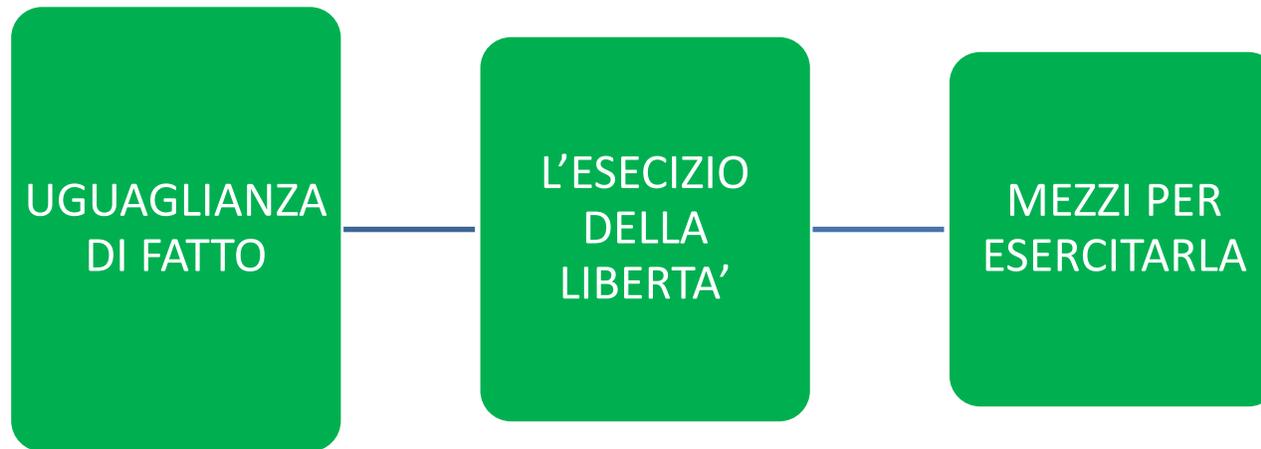
CONDIZIONI
SOCIALI

EGUAGLIANZA SOSTANZIALE

ART. 3/2 COST. EGUAGLIANZA SOSTANZIALE

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

EGUAGLIANZA SOSTANZIALE



UGUAGLIANZA SOSTANZIALE

- LA COSTITUZIONE PRENDE ATTO DELL'ESISTENZA DELLE DISUGUAGLIANZE DI FATTO.
- PROGETTO POLITICO :I MEZZI PER REALIZZARLO
- DIFFERENZIAZIONE:
- ESEMPI
- NORME PER GLI STUDENTI CON FAMIGLIE A BASSO REDDITO;
- DIFESA NEL PROCESSO PER GLI INDIGENTI;
- MADRI LAVORATRICI;
- PORTATORI DI HANDICAP – QUOTE DI RISERVATE NEL LAVORO

- PROVVIDENZE AD ALCUNE IMPRESE
- IMPOSTE PIU' BASSE A CHI HA BASSO REDDITO.

RISCHI

- DEROGA AL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA
- CORTE COSTITUZIONALE
- PRINCIPIO DI RAGIONEVOLEZZA

RELAZIONE TRA PRIMO COMMA E SECONDO

DIRITTI DI LIBERTA'

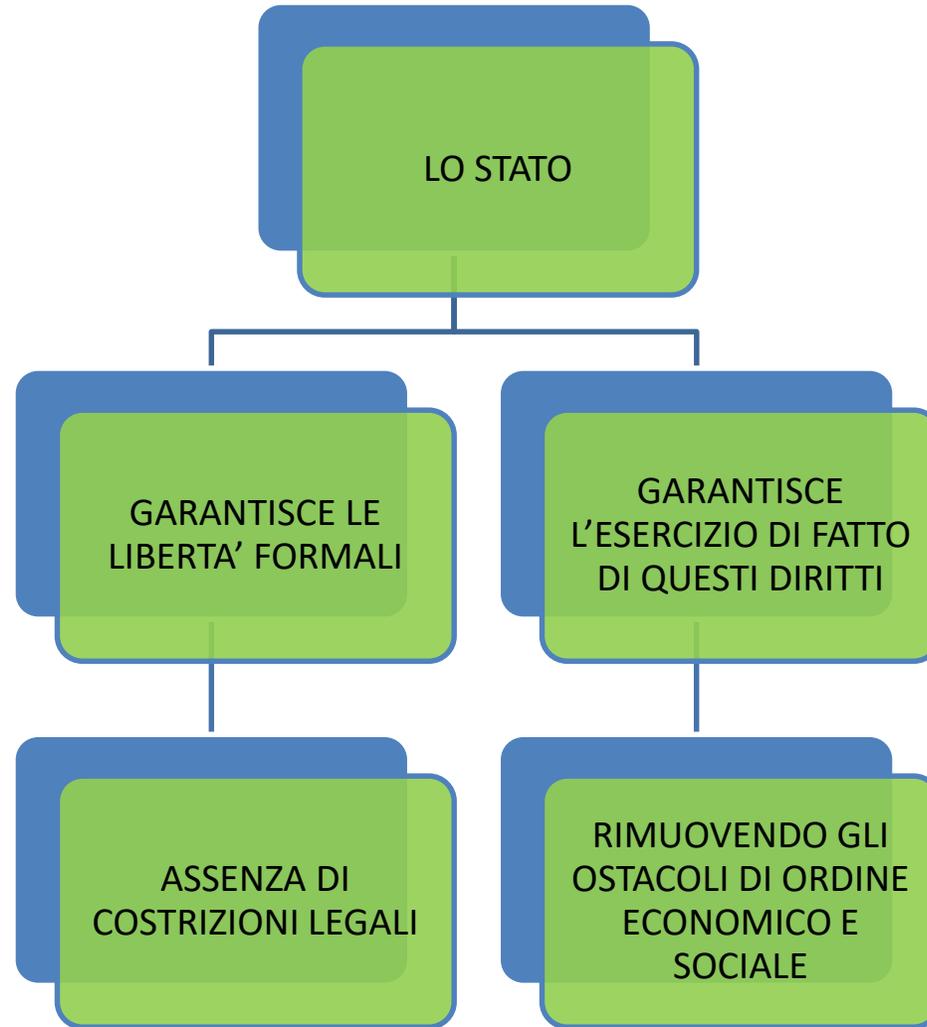


SI POSSONO GODERE



SE ESISTONO I DIRITTI
SOCIALI

RUOLO DELLO STATO



L'EGUAGLIANZA

FINE ULTIMO DELLA DEMOCRAZIA

SFIDA ANCORA NON VINTA

FINE